



Giugno 2026

# Umbria

Notizie dal mondo agricolo di Cia

# Matteo Bartolini



## L'agricoltura (e la rappresentanza) al bivio. Serve un nuovo paradigma

Il blocco dello Stretto di Hormuz e l'impennata dei costi dei fertilizzanti non sono incidenti isolati, ma i sintomi di una frattura profonda. Per troppo tempo abbiamo chiesto al mondo agricolo di produrre di più con meno, confidando in una resilienza trattata come risorsa inesauribile. **Ma quando la resilienza non è sostenuta da un'economia giusta, diventa solo resistenza allo sfinimento.** Oggi, l'agricoltura non è più un settore da assistere, ma l'infrastruttura sociale ed economica su cui poggia la sicurezza del Paese.

Se l'Europa discute di aumentare la "Quota Paese" per il bilancio europeo e la difesa comune, dobbiamo avere il coraggio di dire che **la stabilità nazionale si costruisce anche nei campi.** In un'epoca di shock climatici e geopolitici, un bacino idrico per la gestione delle acque è un'infrastruttura strategica tanto quanto un sistema di difesa missilistica. Entrambi proteggono la popolazione, l'uno dalla desertificazione e dall'insicurezza alimentare, l'altro dalle minacce esterne. **Non esiste sicurezza senza sovranità sulle risorse primarie.**

Per governare questo cambiamento, serve però un salto evolutivo nel modo in cui facciamo sindacato. È tempo di avviare quella che definisco la "transumanza della rappresentanza" costruendo un movimento coraggioso che porti le nostre organizzazioni a presidiare l'intera filiera, come aveva in mente l'europa "from Farm to Fork" o come dico io dal forcone alla forchetta. Non possiamo più limitarci a difendere l'azienda dentro i suoi cancelli se il valore viene deciso altrove. **Dobbiamo seguire il cibo lungo tutto il suo cammino, diventando co-protagonisti della trasformazione, della logistica e del dialogo con il consumatore finale.**

Solo così la rappresentanza agricola può smettere di essere reattiva e diventare propositiva.

**Questa transumanza culturale trova la sua applicazione pratica nel passaggio dall'economia della massimizzazione a quella della relazione.** Birà, supermercato agricolo gestito dai cittadini di via Birago, progetto promosso anche in collaborazione con Cia Umbria e l'Università degli Studi di Perugia (DSA3), da Coop 06124, ne è l'esempio più avanzato. Il bilancio dei primi sei mesi di attività ci dimostra che questo progetto **non è un'utopia locale, ma un modello potenzialmente scalabile** che può diventare la soluzione per il rilancio anche delle nostre aree interne. Questa **economia di comunità** permette di ricostruire il legame tra città e campagna, trasformando il cittadino in un "co-produttore". Quando il valore è condiviso e il patto sociale è solido, l'agricoltura torna a essere il motore di territori che altrimenti rischierebbero lo spopolamento. Siamo a un punto di saturazione dove il modello attuale "consuma agricoltura", suolo e futuro.

La nostra nuova sfida oggi è **abitare la filiera con uno sguardo nuovo**, capace di pretendere reciprocità sui mercati internazionali e dignità sui mercati locali. Non chiediamo di essere protetti dal mondo, ma di essere messi in condizione di guidarlo verso un'economia civile che non divori ciò che pretende di valorizzare. Perché coltivare la terra, oggi, significa innanzitutto coltivare il senso delle nostre scelte collettive.

**Matteo Bartolini**  
Presidente Cia – Agricoltori Italiani Umbria

## Il Mercato dell'Arco Etrusco celebra tre anni di comunità, agricoltura e rigenerazione urbana

Grande partecipazione venerdì 5 giugno per il terzo compleanno del Mercato dell'Arco Etrusco di Perugia, il progetto promosso da CIA Agricoltori Italiani dell'Umbria che in questi anni si è affermato come punto di riferimento stabile per cittadini, produttori agricoli, studenti e realtà associative del territorio. Per l'occasione **piazza Puletti e l'area del mercato si sono animate per l'intera giornata** con appuntamenti dedicati al cibo locale, all'economia solidale, alla cultura e alla socialità, coinvolgendo numerose associazioni e realtà del quartiere. Tra i momenti più significativi, l'iniziativa **"Tutta un'altra musica"**, promossa da Altrocioccolato, Umbria Equo e Solidale e Ponte Solidale nell'ambito delle Giornate regionali del commercio equo e solidale, che ha offerto occasioni di confronto sui temi delle filiere sostenibili, del consumo consapevole e del commercio equo.

Nel corso della giornata, **in collaborazione con Corso Garibaldi District**, non sono mancati momenti di approfondimento dedicati alla rigenerazione urbana e alle prospettive del quartiere di Borgo Sant'Angelo, insieme a proposte musicali, attività conviviali e occasioni di incontro che hanno confermato il ruolo del mercato come spazio aperto alla partecipazione e alla costruzione di relazioni. **Un'esperienza che continua a crescere e a coinvolgere soggetti diversi, mettendo in connessione agricoltura, cultura, commercio di prossimità e cittadinanza attiva.**

In tre anni di attività il Mercato dell'Arco Etrusco è infatti diventato molto più di un luogo di vendita diretta. Nato nel cuore del centro storico di Perugia, a pochi passi dall'antica porta etrusca e dall'Università per Stranieri, il mercato si è progressivamente trasformato in un presidio sociale e culturale capace di generare nuove forme di collaborazione tra agricoltori, cittadini, associazioni e istituzioni. Un luogo dove la spesa diventa occasione di incontro, confronto e partecipazione alla vita del quartiere.

Il progetto rappresenta uno degli esempi più significativi di come l'agricoltura possa contribuire alla rigenerazione urbana. Attraverso la **presenza costante dei produttori agricoli, la valorizzazione delle filiere corte e la promozione del consumo consapevole**, il mercato ha contribuito a restituire vitalità a uno spazio pubblico centrale della città, rafforzando il senso di appartenenza e la frequentazione quotidiana dell'area.



Negli anni il Mercato dell'Arco Etrusco si è inserito stabilmente all'interno del percorso promosso da Corso Garibaldi District e dalle numerose realtà associative e istituzionali che operano nel quartiere di Borgo Sant'Angelo. Una sinergia che ha permesso di costruire un **calendario condiviso di eventi culturali, iniziative sociali, momenti formativi e attività di animazione urbana**, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico e culturale della zona e favorire nuove occasioni di incontro tra residenti, studenti e visitatori.

Più volte il mercato è stato definito **un laboratorio a cielo aperto di "AgriCultura"**: uno spazio in cui la produzione agricola locale incontra la cultura, la sostenibilità ambientale e la partecipazione civica. In questo senso il mercato rappresenta una concreta esperienza di economia di prossimità, fondata sulla fiducia, sulla conoscenza reciproca e sul sostegno alle aziende agricole umbre. Il successo della giornata del 5 giugno conferma quindi la validità di un'esperienza che, partendo dall'agricoltura, ha saputo costruire una rete ampia e inclusiva.

Un percorso che continua a dimostrare come i mercati contadini possano essere **strumenti efficaci di coesione sociale, sviluppo locale e valorizzazione dei territori**, soprattutto nei contesti urbani.

## **Dentro gli uffici CIA Umbria /** A colloquio con il responsabile regionale INAC, il Patronato promosso da CIA Agricoltori Italiani, Stefano Sadeghi

### **Quale è il tuo lavoro e come impatta sulle imprese agricole?**

All'interno di CIA Umbria mi occupo del settore Patronato come coordinatore regionale e responsabile provinciale di Perugia. In particolare, lavoro all'interno di INAC, il Patronato promosso da CIA Agricoltori Italiani e riconosciuto dallo Stato, che assiste e tutela i cittadini in ambito previdenziale, assistenziale e socio-sanitario.

Nel concreto ci occupiamo di pensioni, controllo delle posizioni contributive, pratiche INAIL per infortuni sul lavoro e malattie professionali, ma anche disoccupazione, invalidità civile, permessi di soggiorno e tante altre pratiche che spesso risultano complicate per le persone.

Lavoriamo quotidianamente a contatto con enti come INPS, INAIL e casse professionali, aiutando cittadini, lavoratori e famiglie a orientarsi tra normative, procedure e richieste burocratiche, cercando di rendere tutto più semplice e chiaro.

Nel mondo agricolo questo lavoro ha un valore ancora più importante, perché siamo vicini ogni giorno a imprenditori agricoli, lavoratori e famiglie che affrontano situazioni delicate legate al lavoro, alla salute e alla previdenza. Oltre all'assistenza tecnica, cerchiamo di essere un punto di riferimento concreto, dando supporto e continuità a chi lavora nel settore agricolo.

Gli uffici INAC sono presenti nelle principali città dell'Umbria, proprio per garantire un servizio vicino alle persone e facilmente accessibile a chi ha bisogno di assistenza o tutela.

### **Su cosa lavorerà il tuo ufficio nei prossimi mesi?**

Nei prossimi mesi il lavoro dei nostri uffici sarà orientato soprattutto al consolidamento e alla crescita dei servizi che rappresentano i nostri principali ambiti di attività. Negli ultimi anni il Patronato ha vissuto un importante cambiamento legato al ricambio generazionale: oggi siamo un gruppo giovane, preparato e con una forte volontà di crescere professionalmente, mettendo sempre al centro l'assistenza e la tutela dei cittadini. L'obiettivo sarà quello di rafforzare ulteriormente la consulenza pensionistica, l'assistenza nelle pratiche INAIL e il lavoro di verifica delle posizioni contributive agricole



autonome, ambiti nei quali le aziende agricole e i lavoratori hanno sempre più bisogno di supporto qualificato e puntuale.

Vogliamo continuare a migliorare la qualità del servizio offerto, costruendo un rapporto di fiducia con gli associati e diventando un punto di riferimento sempre più solido sul territorio per tutto ciò che riguarda previdenza, tutela e assistenza per i cittadini e con un occhio di riguardo all'agricoltura.

### **Ci puoi parlare dell'ambiente di lavoro e dei servizi offerti?**

L'ambiente di lavoro all'interno di CIA Umbria è estremamente positivo e collaborativo in tutti i settori, e questo si riflette anche nel lavoro svolto da INAC. Nel settore del Patronato si lavora in un clima di grande disponibilità reciproca, dove ogni operatore è sempre pronto ad aiutare il collega e a collaborare per trovare le soluzioni migliori per i cittadini e gli associati. Un aspetto molto importante è anche il supporto costante garantito dai responsabili nazionali di INAC, che ci accompagnano nel percorso di crescita professionale attraverso momenti di formazione continua e assistenza nella gestione dei casi più complessi.

Questo permette agli operatori di aggiornarsi costantemente, acquisire nuove competenze e affrontare con maggiore preparazione le problematiche previdenziali, assistenziali e assicurative che quotidianamente vengono presentate dagli utenti.

Questo ambiente di lavoro favorisce non solo la crescita professionale del gruppo, ma anche lo sviluppo di servizi sempre più qualificati ed efficienti, con l'obiettivo di offrire un'assistenza competente, vicina alle persone e capace di rispondere concretamente alle esigenze del territorio.

### **Come valuti il gruppo di lavoro di CIA Umbria?**

CIA Umbria oggi è una realtà ben organizzata e presente sul territorio. Una delle cose che si percepiscono di più è il clima di collaborazione: ogni operatore viene messo nelle condizioni di lavorare bene, crescere e dare il proprio contributo. Questo vale in tutti i settori, compreso INAC, dove disponibilità, aiuto reciproco e lavoro di squadra fanno davvero la differenza.

Anche fuori dall'organizzazione, CIA Umbria viene vista come un punto di riferimento affidabile per il mondo agricolo, spesso coinvolta nei confronti e nelle decisioni che riguardano il territorio. Non solo rappresentanza, quindi, ma una presenza concreta e vicina alle persone e alle aziende agricole.

Per il futuro le sfide saranno tante. Bisognerà continuare a migliorare i servizi, restare vicini alle esigenze di imprese e cittadini e riuscire ad adattarsi a un mondo del lavoro che cambia sempre più velocemente. Sarà importante investire ancora nella formazione, nell'organizzazione e in strumenti che rendano il lavoro più semplice ed efficace. Tra i cambiamenti più grandi c'è sicuramente quello legato all'intelligenza artificiale e alle nuove tecnologie.

Da una parte possono essere un grande aiuto per velocizzare il lavoro e migliorare i servizi, dall'altra sarà fondamentale non perdere il contatto umano, l'ascolto e la vicinanza alle persone, che restano uno dei valori più importanti.

### **Come valuti il gruppo di lavoro di CIA Umbria?**

Il gruppo di lavoro di CIA Umbria è fatto di persone che collaborano molto tra loro, con un clima semplice e positivo. C'è sempre disponibilità ad aiutarsi e a confrontarsi, e questo rende più facile affrontare il lavoro di tutti i giorni, anche quando le cose si complicano.

I rapporti tra colleghi sono diretti e basati sul gioco di squadra: ognuno mette a disposizione la propria esperienza e si lavora insieme per trovare le soluzioni migliori. Questo è fondamentale, soprattutto perché spesso ci si trova davanti a burocrazia, normative che cambiano e situazioni che richiedono attenzione e pazienza.

Nonostante le difficoltà, il lavoro dà molte soddisfazioni. La parte più bella è vedere quando le persone a cui diamo una mano riescono a risolvere i loro problemi, ottengono risultati concreti o tornano da noi con fiducia. Sono questi momenti che danno valore a tutto quello che si fa ogni giorno e che rendono ancora più forte il legame con il territorio e con le persone.

Questo è un ambiente che aiuta le persone a crescere sul lavoro, a imparare sempre cose nuove e a offrire un servizio sempre più solido e affidabile per associati e cittadini. La fiducia di chi si rivolge a noi ogni giorno è la cosa più concreta che ci dice che stiamo lavorando nella direzione giusta. È un rapporto umano vero, che vogliamo continuare a coltivare, perché alla fine il valore è reciproco: quello che riceviamo dagli associati è grande quanto quello che cerchiamo di dare noi.



## CREDITO CARBURANTI E CONCIMI

L'art. 2 del decreto legge n. 89/2026 approvato dal Governo e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, introduce novità importanti in materia di fiscalità agricola - il credito d'imposta del 20% si può fruire per l'acquisto di gasolio e benzina destinate all'attività agricola, effettuato nei mesi di marzo, aprile e maggio 2026; a tal proposito la copertura finanziaria passa da 30 a 90 milioni di euro - al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dal perdurare dell'aumento eccezionale del prezzo dei fertilizzanti agricoli, conseguente alle recenti crisi internazionali, alle imprese agricole è riconosciuto, nel limite massimo di

40 milioni di euro per l'anno 2026, un credito d'imposta, fino al 30% della spesa effettuata, per l'acquisto di fertilizzanti agricoli effettuato nei mesi di marzo, aprile e maggio 2026, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto, al netto dell'IVA.

Anche per questo secondo e nuovo credito d'imposta è previsto un provvedimento del Masaf di concerto con il Mef da adottare entro 60 giorni con il quale saranno altresì definiti i criteri e le modalità di attuazione, con particolare riguardo al rispetto del limite di spesa e alle procedure di concessione del bonus, nonché alla documentazione richiesta, alle condizioni di revoca e all'effettuazione dei controlli.

## DIFFERIMENTO AL 20 AGOSTO PER I SOGGETTI ISA

L'art. 6 dello stesso decreto inoltre prevede a favore dei "soggetti ISA", il differimento dei termini di effettuazione dei versamenti risultanti dai modelli Redditi e IRAP al 20 luglio 2026 senza alcuna maggiorazione, ovvero entro il 20 agosto 2026, maggiorando le somme da versare dello 0,80%.

Tale differimento si applica anche ai soggetti che presentano cause di esclusione dagli ISA, compresi quelli che adottano i regimi forfetari, nonché i soggetti che partecipano alle società e imprese familiari.

Nulla cambia nei confronti delle altre persone fisiche, compresi gli imprenditori agricoltori titolari di redditi fondiari, che devono effettuare i versamenti entro il 30 giugno, ovvero entro il 30 luglio con la solita maggiorazione dello 0,4%.

"Soggetti ISA" restano sempre gli stessi: imprenditori e professionisti che compilano RE RF RG RD LM, società di persone aventi forma di SNC o SAS, ossia S.S. che compilano RD RG, RF nonché familiari e soci delle stesse imprese o società che compilano il quadro RH di partecipazione e tutte le società di capitali.

Sulla base del tenore letterale della norma, per le persone fisiche non titolari di partita IVA, enti non commerciali, agricoltori e società agricole semplici che svolgono l'attività agricola entro i limiti del reddito agrario, la maggiorazione resta dello 0,40% sempreché i versamenti scaturenti da Redditi PF siano effettuati dal primo al 30 luglio.

## ROTTAMAZIONE QUINQUIES COMUNI

Con un emendamento al DL Fiscale 2026, la cosiddetta "rottamazione quinquies" viene estesa anche ai debiti verso Comuni, Regioni ed enti locali.

La novità riguarda:

- IMU;
- TARI;
- imposta di soggiorno;
- canoni locali;
- multe stradali;
- altre entrate affidate ad Agenzia Entrate-Riscossione.

Chi aderisce potrà chiudere i debiti pagando:

- la quota capitale;
- le spese di notifica ed eventuali procedure.

Saranno invece azzerati:

- sanzioni;
- interessi di mora;
- aggio della riscossione.

Per le multe stradali resta dovuta la sanzione principale, ma vengono eliminati interessi e maggiorazioni.

La misura non scatterà automaticamente in tutta Italia.

Ogni Comune dovrà decidere se aderire tramite apposita delibera.

Le amministrazioni locali dovrebbero pubblicare le decisioni entro il 30 giugno 2026.

Per molte attività economiche la misura può diventare uno strumento utile per:

- regolarizzare vecchie posizioni IMU e TARI;
- ridurre il peso di sanzioni e interessi;
- migliorare la situazione fiscale e bancaria;
- evitare contenziosi più costosi.

**INFO Servizi CIA Fiscale Impresa**  
**Tel. 0744/083249**



DECRETO LEGGE N. 89/2026

# FISCALITÀ AGRICOLA: ARRIVANO DUE NUOVI CREDITI D'IMPOSTA

L'art. 2 del decreto legge n. 89/2026, approvato dal Governo e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, introduce novità importanti in materia di fiscalità agricola.

Due nuovi crediti d'imposta sono destinati ad alleviare l'impatto dell'aumento dei costi energetici e dei fertilizzanti.



## 1. CREDITO D'IMPOSTA 20% CARBURANTI AGRICOLI

È riconosciuto un credito d'imposta pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto di gasolio e benzina destinati all'attività agricola.



Periodo di riferimento:  
marzo, aprile e maggio 2026



Percentuale del credito:  
20% della spesa sostenuta



Copertura finanziaria:  
da 30 a 90 milioni di euro  
per l'anno 2026



## 2. NUOVO CREDITO D'IMPOSTA FERTILIZZANTI AGRICOLI

Al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dal perdurare dell'aumento eccezionale del prezzo dei fertilizzanti agricoli, conseguente alle recenti crisi internazionali, alle imprese agricole è riconosciuto un credito d'imposta fino al 30% della spesa sostenuta per l'acquisto di fertilizzanti agricoli.



Periodo di riferimento:  
marzo, aprile e maggio 2026



Percentuale del credito:  
fino al 30% della spesa sostenuta



Copertura finanziaria:  
fino a 40 milioni di euro per l'anno 2026



Documentazione richiesta:  
fatture d'acquisto, al netto dell'IVA



## PROVVEDIMENTO ATTUATIVO

Per entrambi i crediti d'imposta è previsto un provvedimento del MASAF, di concerto con il MEF, da adottare entro 60 giorni con il quale saranno definiti i criteri e le modalità di attuazione, con particolare riguardo a:



criteri e modalità  
di attuazione



rispetto del limite  
di spesa



procedure di concessione  
del bonus



documentazione richiesta,  
condizioni di revoca



effettuazione  
dei controlli



# ROTTAMAZIONE QUINQUIES ESTESA AI COMUNI

**Dentro IMU, TARI, multe e altre entrate locali.  
Come funziona e cosa devono sapere le imprese**

Una delle novità più rilevanti del Decreto Fiscale 2026 è l'estensione della cosiddetta "rottamazione quinquies" anche ai debiti verso Comuni, Province, Città Metropolitane, Regioni e altri enti locali. Una misura molto attesa, che può offrire a imprese e contribuenti l'opportunità di regolarizzare posizioni pregresse con condizioni più vantaggiose.



## COSA COMPRENDE

La rottamazione quinquies riguarda i carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023.

Tra questi rientrano:

- IMU, TARI, imposta di soggiorno e altri tributi locali
- canoni patrimoniali e concessori
- multe stradali e sanzioni amministrative
- altre entrate degli enti locali

inclusi i relativi interessi di mora, sanzioni e aggio della riscossione.



## COSA SI PAGA

Chi aderisce potrà estinguere i debiti pagando solo:

- la quota capitale
- le spese di notifica e le eventuali procedure esecutive

Vengono invece azzerati:

- sanzioni
- interessi di mora
- aggio della riscossione

Per le multe stradali resta dovuta la sanzione principale, ma sono eliminati interessi, maggiorazioni e aggio.



## COME E QUANDO ADERIRE

La misura non è automatica: ogni Comune dovrà decidere se aderire tramite apposita delibera.

Le amministrazioni locali dovranno comunicare l'adesione entro il 30 giugno 2026.

Una volta aderito, il contribuente riceverà la comunicazione dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione con l'importo da pagare e le modalità per presentare la domanda.

Sarà possibile pagare in unica soluzione o in più rate.



## PERCHÉ È IMPORTANTE PER LE IMPRESE

Questa misura rappresenta un'opportunità concreta per:

- regolarizzare vecchie posizioni su tributi locali come IMU e TARI
- ridurre il peso di sanzioni, interessi e aggio
- migliorare la propria posizione fiscale e bancaria
- evitare contenziosi e costi maggiori



## DA TENERE D'OCCHIO

Verificare nei prossimi giorni se il proprio Comune ha aderito alla rottamazione quinquies e monitorare le comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Una occasione importante per riportare in ordine la propria posizione fiscale con vantaggi concreti.



Pagamenti Diretti 2025 Nuovi importi unitari definitivi saldi PAC 2025

| Intervento specifico                                                              | Minimo da PSP | Medio da PSP | Massimo da PSP | Importi unitari saldi |
|-----------------------------------------------------------------------------------|---------------|--------------|----------------|-----------------------|
| <b>SOSTEGNO ACCOPPIATO ZOOTECNIA</b>                                              |               |              |                |                       |
| LIVELLO 1 - LATTE BOVINO                                                          | 63,37         | 67,15        | 72,61          | 71,97                 |
| LIVELLO 2 - LATTE BOVINO ZONE MONTANE                                             | 109,9         | 122,93       | 132,06         | 125,68                |
| LATTE DI BUFALAE                                                                  | 29,7          | 32,7         | 36,46          | 29,70                 |
| LIVELLO 1 - V. NUTRICI ISCRITTE LLGG O REG. ANAGR.                                | 93,71         | 118,22       | 135,36         | 135,36                |
| LIVELLO 2 - V. NUTRICI NON ISCRITTE NEI LLGG                                      | 66,55         | 70,67        | 83,62          | 66,55                 |
| LIVELLO 1 - BOV. MAC. 12-24 ALLEV. 6 MESI (LIVELLO 1)                             | 35,98         | 38,98        | 47,97          | 35,98                 |
| LIVELLO 2 - BOV. MAC. 12-24 ALLEV. 6 MESI CERTIFICATI DOP ED IGP                  | 54,89         | 57,51        | 60,12          | 60,12                 |
| LIVELLO 2 - BOV. MAC. 12-24 ALLEV. 6 MESI SISTEMI DI QUALITA'                     |               |              |                |                       |
| LIVELLO 2 - BOV. MAC. 12-24 ALLEV. 6 MESI SISTEMI DI ETICHETT.                    |               |              |                |                       |
| LIVELLO 2 - BOV. MAC. 12-24 ALLEV. 6 MESI ADERENTI A ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI |               |              |                |                       |
| LIVELLO 2 - BOV. MAC. 12-24 ALLEV. 12 MESI                                        |               |              |                |                       |
| AGNELLE DA RIMONTA                                                                | 21,63         | 23,09        | 24,87          | 21,63                 |
| OVINI E CAPRINI MACELLATI                                                         | 5,63          | 5,91         | 6,14           | 6,14                  |
| <b>ECO-SCHEMI</b>                                                                 |               |              |                |                       |
| Eco-schema 1.1 - BOVINI DUPLICE ATTIVITA'                                         | 37,8          | 54           | 156,33         | 57,24                 |
| Eco-schema 1.1 - BOVINI DA CARNE                                                  | 37,8          | 54           | 116,11         | 57,24                 |
| Eco-schema 1.1 - BOVINI DA LATTE                                                  | 46,2          | 66           | 156,33         | 69,96                 |
| Eco-schema 1.1 - BUFALINI                                                         | 46,2          | 66           | 129,26         | 49,74                 |
| Eco-schema 1.1 - CAPRINI                                                          | 42            | 60           | 127,37         | 80,24                 |
| Eco-schema 1.1 - OVINI                                                            | 42            | 60           | 127,37         | 54,44                 |
| Eco-schema 1.1 - SUINI                                                            | 16,8          | 24           | 34,7           | 20,18                 |
| Eco-schema 1.1 - VITELLI A CARNE BIANCA                                           | 16,8          | 24           | 90,73          | 36,72                 |
| Eco-schema 1.2 - BOVINI DUPLICE ATTIVITA', BOVINI DA CARNE, BOVINI DA LATTE       | 168           | 240          | 537            | 178,08                |
| Eco-schema 1.2 - SUINI IN ALLEVAMENTO SEMIBRADO                                   | 210           | 300          | 819,15         | 222,60                |
| ES 2 - INERB. COLTURE ARBOREE                                                     | 81,4          | 120          | 283,57         | 153,26                |
| ES 2 - INERB. COLTURE ARBOREE IN ZVN                                              | 97,67         | 144          | 340,28         | 183,92                |
| ES 2 - INERB. COLTURE ARBOREE IN NATURA 2000                                      | 97,67         | 144          | 340,28         | 183,92                |
| ES 3 - SALV. OLIVI VALORE PAESAGGISTICO                                           | 167,35        | 220          | 583,33         | 248,46                |
| ES 3 - SALV. OLIVI VALORE PAES. IN ZVN                                            | 200,82        | 264          | 700            | 298,14                |
| ES 3 - SALV. OLIVI VALORE PAES. IN NATURA 2000                                    | 200,82        | 264          | 700            | 298,14                |
| ES 4 - AVVICENDAMENTO                                                             | 55            | 110          | 124,17         | 71,70                 |
| ES 4 - AVVICENDAMENTO IN ZVN                                                      | 66            | 132          | 149            | 86,04                 |
| ES 4 - AVVICENDAMENTO IN NATURA 2000                                              | 66            | 132          | 149            | 86,04                 |

| Intervento specifico                           | Minimo da PSP | Medio da PSP | Massimo da PSP | Importi unitari saldi |
|------------------------------------------------|---------------|--------------|----------------|-----------------------|
| ES 5 - IMPOLLI. - COLT. ARBOREE                | 125           | 250          | 442,5          | 442,5                 |
| ES 5 - IMPOLLI. - COLT. ARBOREE IN ZVN         | 150           | 300          | 531            | 531,00                |
| ES 5 - IMPOLLI. - COLT. ARBOREE IN NATURA 2000 | 150           | 300          | 531            | 531,00                |
| ES 5 - IMPOLL. - SEMINATIVI                    | 250           | 500          | 659            | 659,00                |
| ES 5 - IMPOLL. - SEMINATIV IN ZVN              | 300           | 600          | 790,8          | 790,80                |
| ES 5 - IMPOLL. - SEMINATIV IN NATURA 2000      | 300           | 600          | 790,8          | 790,80                |
| ES 5.1 - TERRENI IMPRODUTTIVI                  | 64            | 75           | 85             | 85,00                 |
| ES 5.1 - TERRENI IMPRODUTTIVI IN ZVN           | 76,8          | 90           | 102            | 102,00                |
| ES 5.1 - TERRENI IMPRODUTTIVI IN NATURA 2000   | 76,8          | 90           | 102            | 102,00                |

## SCADENZE

### 15 giugno

- IVA - Fatturazione differita mese precedente
- AIUTI DE MINIMIS – Domande grano duro 2025 risoluzione anomalie
- PUA – Termini di presentazione dei Piani di Utilizzazione Agronomica per l'annualità 25/26
- VITIVINICOLO INVESTIMENTI – Presentazione domande di aiuto

### 16 giugno

- IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI – Versamento mensile
- IVA – Liquidazione e versamento mensile
- IVA – Liquidazione e versamento mensile soggetti che facilitano vendite a distanza
- SPLIT PAYMENT – Versamento IVA derivante da scissione dei pagamenti
- IMU – Scadenza versamento acconto
- IRPEF – Ritenute alla fonte redditi di lavoro dipendente e assimilati
- IRPEF - Ritenute alla fonte redditi di lavoro autonomo

### 30 giugno

- ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI – Presentazione dichiarazione mensile modello INTRA 12
- IVA - Dichiarazione mensile IOSS e liquidazione
- POS – Collegamento con registratore telematico

- Presentazione ISEE per arretrati Assegno Unico Universale per figli
- INPS DIPENDENTI – Invio telematico del mod. UNI-EMENS
- LUL – Stampa
- CSR SRA 18 – Presentazione domande di pagamento III SAL sostegno 2023 e II SAL sostegno 2024
- VITIVINICOLO INVESTIMENTI – Investimenti presentazione domande di pagamento 2023/2024
- FILIERA OLIVICOLA 2022 – Termine presentazione domanda di saldo scorrimento graduatoria (scadenza accettazione 28/025/2025)
- GESTIONE DEL RISCHIO – Scadenza sottoscrizione polizze colture ciclo primaverile ed olivicoltura
- VITIVINICOLO INVESTIMENTI – Investimenti presentazione domande di saldo per le biennali 2024/2025
- SRA 30 – Obbligo della certificazione degli insiemi
- GESTIONE DEL RISCHIO – Assicurazioni agevolate per le produzioni zootecniche certificazione della effettiva detenzione dei capi e degli insiemi, per gli allevanti di suini, ovini e caprini
- AGRICAT – Presentazione denunce di siccità e gelo-brina 2026
- DOMANDA UNIFICATA – Presentazione della domanda unificata



AGRICOLTORI ITALIANI  
UMBRIA



**075 7971056**



**[www.ciaumbria.it](http://www.ciaumbria.it)**



**[umbria@cia.it](mailto:umbria@cia.it)**



**Via Mario Angeloni 1, 06125 PG**



**[cia\\_umbria](#)**



**Cia - Agricoltori Italiani Umbria**